

Nel Battesimo veniamo immersi nell'amore di Dio

(Marco 1,7-11)

La liturgia di questa Domenica ci offre una buona occasione per parlare del nostro Battesimo. Il Battesimo che dava Giovanni, l'ultimo profeta dell'A.T., non era ancora il nostro Battesimo, era solo un battesimo di preparazione: «**Io vi battezzo con acqua, ma egli vi battezerà nello Spirito Santo**».

Dopo aver ricevuto il Battesimo, Gesù, vede lo **Spirito di Dio** discendere sopra di Lui e si sente la voce del Padre: «**Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento**». Di fatto Gesù inizia la sua missione.

È Gesù stesso che affida alla Chiesa la missione di dare il Battesimo: «**nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**» (Matteo 28,20). Per una lunga tradizione il Battesimo viene amministrato anche ai bambini, **ma nei primi tempi non era così**.

Quando io celebro il Battesimo di un bambino, richiamo apertamente questo fatto. Dico che quello che stiamo facendo, può sembrare una forzatura: un bambino non è in grado di esprimere la sua fede! Aggiungo però subito, che il Battesimo sarà completo quando il bambino, crescendo, dirà il suo "sì" di fede. Aiutato dai genitori, imparerà a rivolgersi a Dio chiamandolo "Padre" e a fare il segno di croce.

Una tappa importante di questo cammino avverrà il giorno della Cresima (Confermazione), e questa volta, sarà lui a presentarsi davanti al Vescovo e dirà il suo nome di Battesimo e dirà "credo" e verrà "confermato" come cristiano adulto e testimone di Cristo.

Anche per noi è stato così, e quando entravamo in Chiesa e mettevamo un dito nell'acqua e facevamo il segno di croce, con questo gesto volevamo "confermare" il nostro Battesimo. Ora l'acqua santa non c'è, ma il segno di croce che facciamo è sempre una conferma del nostro Battesimo e vuol sempre dire che crediamo nel nostro Dio che è Padre nostro e che ha mandato il Figlio Gesù Cristo per noi ... e che mediante lo Spirito Santo siamo "figli di Dio" e fratelli fra di noi e facciamo parte della sua famiglia.

Poi sottolineo che il Battesimo non è semplicemente una "cerimonia" ma un "sacramento". Con la "cerimonia" del Battesimo veniamo veramente "immersi" nell'amore di Dio e della Chiesa e diventiamo "figli di Dio".

Faccio osservare che anche noi, a volte, facciamo dei "gesti", dei "segni", delle piccole "cerimonie" che ci mettono in contatto con l'amore di qualcuno. Ad esempio quando facciamo un regalo ad una persona che amiamo (in occasione di un compleanno, di un anniversario ...). Anche se doniamo solo un fiore: con quel gesto, con quelle parole, con quella piccola cerimonia, entriamo veramente in contatto con l'amore l'uno dell'altro. È qualcosa di molto più prezioso di un piccolo regalo. Anche con Dio è così. I sacramenti sono dei "momenti d'incontro" voluti da Dio che ci mettono in contatto con il suo amore (il nuovo catechismo YOUCAT pag. 108 e seguenti. Sono veramente dei momenti d'incontro con Dio che ci danno una nuova vita). Sono "gesti" e "segni" che Cristo ha voluto espressamente: ... andate, battezzate (Battesimo) - ... a chi perdonerete i peccati saranno perdonati (Confessione) - ... mangiate ... bevete ... fate questo in memoria di me (Eucaristia).

I Sacramenti sono "regali" che Gesù ci ha fatto:

- per farci sperimentare l'amore del Padre (Battesimo, Eucaristia ...), che ci donano realmente una vita nuova da "figli", nello Spirito Santo
- per farci sperimentare l'amore misericordioso del Padre (Confessione, ...). Lui ci perdona realmente (... 70 volte 7) ed è sempre pronto ad abbracciarci.

Ogni Sacramento, ad iniziare dal Battesimo ci fa sperimentare l'amore del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, in una comunione di vita, che non ci verrà più tolta!



Grado della Celebrazione: FESTA
Colore liturgico: Bianco

Antifona d'ingresso

Battezzato il Signore, si aprirono i cieli
e come una colomba lo Spirito discese su di lui,
e la voce del Padre disse:
«Questi è il mio Figlio, l'amato:
in lui ho posto il mio compiacimento». (Cf. Mt 3,16-17)

Colletta

Dio onnipotente ed eterno,
che dopo il battesimo nel fiume Giordano
proclamasti il Cristo tuo amato Figlio
mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo,
concedi ai tuoi figli di adozione,
rinati dall'acqua e dallo Spirito,
di vivere sempre nel tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:
O Padre, il tuo Figlio unigenito
si è manifestato nella nostra carne mortale: concedi a noi,
che lo abbiamo conosciuto come vero uomo,
di essere interiormente rinnovati a sua immagine.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:
Padre santo,
che nel battesimo del tuo amato Figlio
hai manifestato la tua bontà per gli uomini,
concedi a coloro che sono stati rigenerati
nell'acqua e nello Spirito
di vivere con pietà e giustizia in questo mondo
per ricevere in eredità la vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA ([Is 55,1-11](#))

Venite all'acqua: ascoltate e vivrete.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:
«O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite;
comprate e mangiate; venite, comprate
senza denaro, senza pagare, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,

il vostro guadagno per ciò che non sazia?
Su, **ascoltatemi** e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.
Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.
Io stabilirò per voi **un'alleanza eterna**,
i favori assicurati a Davide.
Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,
principe e sovrano sulle nazioni.
Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano
a causa del Signore, tuo Dio,
del Santo d'Israele, che ti onora.
Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.
L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore **che avrà misericordia di lui**
e **al nostro Dio che largamente perdona.**
Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.
Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.
Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme a chi semina
e il pane a chi mangia,
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE ([Da Is 12](#))

Rit: Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

SECONDA LETTURA ([1Gv 5,1-9](#))

Lo Spirito, l'acqua e il sangue.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, **chiunque crede** che Gesù è il Cristo, **è stato generato da Dio**; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.
E chi è che vince il mondo se non **chi crede che Gesù è il Figlio di Dio**? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché **tre** sono quelli che danno testimonianza: **lo Spirito, l'acqua e il sangue**, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è

superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 1,29)

Alleluia, alleluia.

Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse:

«Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!».

Alleluia.

VANGELO (Mc 1,7-11)

Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.

+ Dal Vangelo secondo **Marco**

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per **slegare i lacci dei suoi sandali**. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e **fu battezzato nel Giordano da Giovanni**. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Accogliamo nella preghiera il dono dello Spirito Santo, che ci permette di vivere nella fede, nella speranza e nella carità.

Preghiamo insieme e diciamo: Guidaci, o Signore, con la forza del tuo Spirito.

1. Per la Chiesa, nata dall'acqua del Battesimo e guidata dalla Spirito, perché segua il suo Signore, manifestandone l'opera di liberazione e riconciliazione, preghiamo.
2. Per la società civile, perché favorisca i ruoli e i compiti che sono a servizio della promozione delle persone, soprattutto le più deboli, preghiamo.
3. Per i credenti che si dedicano al volontariato, perché nel loro impegno di riconciliazione e di promozione umana trovino in Gesù il modello della loro azione, preghiamo.
4. Per noi che oggi abbiamo compreso che siamo chiamati a seguire il Messia e a testimoniare il suo messaggio, perché lo Spirito Santo ci faccia capire come possiamo mettere i nostri carismi a servizio del Vangelo, preghiamo.

O Padre, che a tutti offri la tua grazia, concedi a noi tutti il dono dello Spirito Santo, per essere segno della tua presenza e del tuo amore nella vita di ogni giorno. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre celebrando la manifestazione del tuo amato Figlio, e trasformali per noi nel sacrificio perfetto che ha lavato il mondo da ogni colpa.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Consacrazione e missione di Gesù

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo

a te, Signore, Padre santo,

Dio onnipotente ed eterno.

Nel battesimo di Cristo al Giordano

tu hai operato segni prodigiosi

per manifestare il mistero del nuovo lavacro:

dal cielo hai fatto udire la tua voce,

perché il mondo credesse

che il tuo Verbo abitava in mezzo a noi;

con lo Spirito che si posava su di lui come colomba

hai consacrato Cristo tuo Servo

con olio di letizia,

perché gli uomini riconoscessero in lui il Messia,

inviato a portare ai poveri il lieto annuncio.
E noi, uniti alle potenze dei cieli,
con voce incessante proclamiamo la tua lode: Santo, ...

Antifona di comunione

Questa è la testimonianza di Giovanni:
«Ho contemplato lo Spirito discendere e rimanere su di lui:
egli è il Figlio di Dio». (Cf. Gv 1,32.34)

Oppure:
Io vi ho battezzato con acqua,
ma egli vi battezzerà in Spirito Santo. (Mc 1,8)

Preghiera dopo la comunione

Padre misericordioso,
che ci hai saziati con il tuo dono,
concedi a noi di ascoltare fedelmente
il tuo Figlio unigenito,
per chiamarci ed essere realmente tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

L'evangelista Marco racconta il battesimo di Gesù con la sua abituale sobrietà. Non ha parlato (e non parlerà) della nascita di Gesù, e nemmeno della sua infanzia. Per lui, tutto ha inizio col battesimo di Gesù. I pochi versetti dedicati alla missione di Giovanni richiamano e riassumono in breve la lunga attesa, da parte dell'umanità, della venuta del Salvatore. La missione del Salvatore comincia con il far passare in secondo piano il precursore, il quale, potendo proporre soltanto un battesimo d'acqua, lascia il posto a colui che battezzerà nello Spirito Santo. Comincia una nuova era, una creazione assolutamente nuova. Il Creatore prende il posto della creatura. Il Salvatore scende nel Giordano come un peccatore, il giudice di questo mondo fa la parte di un nuovo Adamo. Gesù esce dall'acqua e intraprende la propria missione, come all'inizio l'uomo fu plasmato dal fango, mentre un flutto risaliva dalla terra e bagnava la superficie del suolo (Gen 2,6). Gesù riceve lo Spirito Santo come già un tempo: "Dio... soffiò nelle sue narici un alito di vita" (Gen 2,7). E Gesù, secondo Marco, diviene l'uomo nuovo, proprio come di Adamo si dice: "E l'uomo divenne un essere vivente" (Gen 2,7). L'umanità ricomincia allora, col battesimo di Gesù, su basi nuove. Dovrà ancora passare attraverso l'esperienza della morte ed entrare quindi nella gloria della risurrezione. Dovrà ancora, e deve tuttora, trasformarsi lentamente in ogni uomo, aspettando il giorno in cui "vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi... Ed egli... riunirà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo" (Mc 13,26-27). Allora non ci sarà più battesimo (At 21,23-27).